EDIZIONI -NUMERO UNICO-

poesia metropolitana

marciapiede



·CANZONI – POESIE· L. 1000

TESTI : meo cataldo

IMPAGINAZIONE : aldo gargano

DISEGNI : massimo bizzozero · marina mele · mauro ro-magnoli · max capa · piero carnelutti · nino alfieri · rudy cernotti · edgardo antonio vigo

COPERTINA : marina mele









febb. 1976 no © stampato in proprio

voi che mi criticate




voi criticate la mia faccia che non vi piace
e la mia vita che urla ribellione
voi criticate le mie speranze
e mi imponete di vivere come voi

ma io cosa dovrei dire di voi
che riconoscete un padrone fra gli uomini
ma io cosa dovrei dire di voi
che riconoscete un padrone fra gli uomini

avete costruito grandi imperi d'acciaio
e la loro pesantezza
l'avete appoggiata sulla mia anima
dormite sul guanciale del compromesso
avete legalizzato l'assassinio
vendete tutto
vendete l'uomo
le sue mani
la sua coscienza
finchè i bambini giocheranno a fare i grandi
questi penseranno sempre di avere ragione
io voglio distruggere tutto quanto
perchè credo che si possa fare di meglio
lo sò che voi avrete da ridire

ma io cosa dovrei dire di voi
che riconoscete un padrone fra gli uomini
ma io cosa dovrei dire di voi
che riconoscete un padrone fra gli uomini

il cielo è bello da guardare
se hai la possibilità di vederlo
l'uomo è facile da capire
se hai la possibilità di conoscerlo
correte pazzi nella notte
dove la pioggia non smette mai un momento
e le sirene sono cariche di veleno
io non sarò mai dalla vostra parte
volerò alto sopra il porcile
nel vento di un nuovo destino
lo sò che voi avrete molto da ridire

ma io cosa dovrei dire di voi
che riconoscete un padrone fra gli uomini
ma io cosa dovrei dire di voi
che riconoscete un padrone fra gli uomini

abbiamo liberato una gabbia
con la scritta libertà
perchè il suo contenuto
non appartiene a nessuno in particolare
dite di noi
che siamo dei delinquenti
dite di noi
che siamo il diavolo
la peste
dite di noi
che siamo dei comunisti

ma io cosa dovrei dire di voi
che riconoscete un padrone fra gli uomini
ma io cosa dovrei dire di voi
che riconoscete un padrone fra gli uomini




ci sono cose che non si possono spiegare bisogna solo capirle



cammina con i tuoi gioielli
le tue scimmie in doppio petto
fai l'amore con la tua ragazza viola
porta pure il tuo migliore amico al guinzaglio
sappi però
che ci sono cose che non si possono spiegare
bisogna solo capirle



ti sei rimesso in fila
e aspetti il tuo turno
sperando che il posto sia sicuro
le canzoni che adesso preferisci
ricordano il gemere dei maiali
ti credi democratico
ma io non voglio da te questi sorrisi
che costano solo vite umane
i tuoi soldi sudano troppo sangue
lo so che è più facile vivere
con un piatto di minestra sicuro
e una cosa qualsiasi in cui credere
che restare un lontano figlio della sovversione
ma ho visto nell'eternità
che ci sono cose che non si possono spiegare
bisogna solo capirle



i fiori di maggio sono appassiti
troppi sono morti per il re di prussia
l'idea di una vita diversa
è diventata farsa
tua madre continua a dirti
pensa al tuo futuro
ma una volta abbiamo parlato
e mentre apriva bocca
le cadevano i soldi dalla figa
forse è vero che io sono
troppo giovane per capire
e
che ci sono cose che non si possono spiegare
bisogna solo capirle



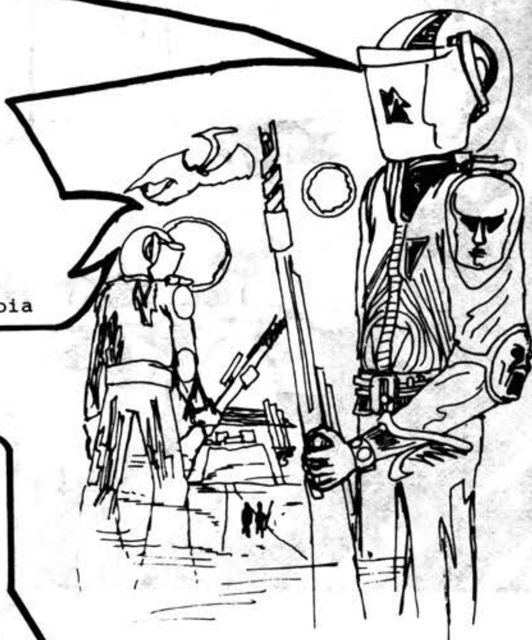
avete chiesto la verità
come un bambino domanda un gelato
il fondo non vi piace
e lo avete gettato nel buio
vi prego
date alla mia mente
lo spazio per sognare
e una casa in cui riposare
non vi darò nessuna lezione
e non cercherò di chiarirvi
cose che non si possono neanche nominare
perchè
ci sono cose che non si possono spiegare
bisogna solo capirle

sono nel pieno del mattino
è vero sono ubriaco marcio
ma gli uccelli li sento cantare
e vedo i gatti scendere dai tetti
e uomini senza capelli in cerca d'amore
e ovunque cani del sistema
e il presente cercare la sua giustificazione
il tempo si spegne in una corsa di sola andata
vedo uomini vivere per la vita
uomini morire per mano di altri uomini
uomini che hanno fame
vedo troppi perseguitati perchè diversi
e cose che non si possono spiegare
bisogna solo capirle



se dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza

se dio ha creato l'uomo
a sua immagine e somiglianza
dio deve essere veramente brutto
è fiero di sè stesso
indossa una divisa
e abbaia
io solo ho ragione
guida grosse automobili
ha i soldi
stampati nel cervello
pensa che oggi
possa essere oggi anche domani
porta a spasso uno scheletro parlante
che continua a ripetere
chi non sà difendersi è giusto che muoia



se dio ha creato l'uomo
a sua immagine e somiglianza
dio è pieno di razzismo e di alcool
pensa che alice debba restare
per sempre vergine
e che non è bene criticare tutto
senza prima chiedere permesso
si nasconde sotto la sabbia
sperando che un giorno il vento
venga finalmente abolito

ti spara alla schiena
perchè non ha il coraggio
di guardarti negli occhi
quando sente il suono della tua armonica
chiama la polizia
e ripete isterico
adesso posso anche dormire
sul passaporto alla voce professione
mette sempre doppia vita
e aggiunge
siamo in molti ad essere così nella mia città





veste in doppio petto
si rotola negli affari
sfrutta
vuole che l'apparenza cambi
lasciando ferma la sostanza
la domenica prega dio
il lunedì lo bestemmia

se dio ha creato l'uomo
a sua immagine e somiglianza
io non vorrei andare in paradiso
per nessuna cosa al mondo
perchè mi annoierei dopo cinque minuti
e farei autostop verso l'inferno
in cerca di calore umano

TV

se dio ha creato l'uomo
a sua immagine e somiglianza
dio è la causa di tutte le guerre
per questo deve pagare le sue colpe
ho vinto una buona somma a poker
la metto volentieri come taglia
sulla sua testa
esiste una giustizia
al di sopra di tutto
la sento urlare nell'universo
da uomini che non hanno avuto
paura di vivere

mi chiamo la sola speranza che ti resta

sono stato all'ufficio di leva
mi hanno fatto un sacco di domande
io ho risposto giusto
però non hanno voluto
che maneggiassi i loro fucili
perchè alla voce nome
ho messo il mio
la sola speranza che ti resta



la festa era divertente
gli amici tutti belli
è un vero peccato che Anna
mi abbia chiesto come mi chiamavo
perchè è stato a quel punto
che tutti hanno cominciato a stare male
i loro occhi si sono riempiti di terrore
allora mi hanno chiuso in una stanza
mentre loro ascoltavano un nuovo disco
la sola speranza che ti resta



al bar degli appuntamenti
ho conosciuto davide
mi è dispiaciuto molto
quando alla quarta birra
è andato via così
perchè proprio lui
mi aveva appena detto
l'amore è
la sola speranza che ti resta

disperato sono ritornato a casa
mi sono scagliato contro i miei genitori
accusandoli di avermi dato un nome
che mi ha tagliato fuori
portandomi verso la deriva
mi hanno risposto
non puoi prendertela con noi
il tuo nome era
uno dei tanti
se vuoi essere accettato dagli altri
ascolta noi
cambia testa è
la sola speranza che ti resta

sono stato da uno che dà consigli
mi ha detto
cambia vita
trovati un lavoro
e avrai un nome
come tutte le persone normali
questa è
la sola speranza che ti resta

lavoro in una grande fabbrica
tutti credono nel mio ruolo
certo non potrei essere
più felice di così
eppure c'è qualcosa che non va
penso ancora a ieri
quando il padrone
mi ha confessato nell'orecchio
le sorti dell'azienda sono
la sola speranza che ti resta

storia di un santo eroe



era da tanto tempo che un amico
cercava una ragazza che lo mantenesse
e lo portasse in india
dove gettare il passaporto nel passato
vestito di un lenzuolo bianco
armato di un tridente radioattivo

oggi però ha incontrato
una deliziosa cagnetta rossa
desiderosa di essere protetta
e ben nutrita
in cambio di spogliarelli privati

adesso lui sgobba sodo
per poterle comprare un pubblico
che l'applaudisca quando si sente giù

una faccia di ricambio
perchè con la vita che fà
ha spesso bisogno di sorridere





due schiavi bianchi
che trasportino il suo specchio personale
dove specchiarsi prima di ogni incontro
che ha importanza solo per chi crede
che la realtà si fermi all'apparenza

adesso lui sgobba sodo
per poterle comprare
una macchina di velluto nero
da dove urlare ai suoi vecchi amici
io ce l'ho fatta

una manciata d'illusioni ogni giorno
per poter credere
che lei esista veramente

una guardia del corpo
perchè possa dire
qualcuno tiene alla mia persona

un sogno nascosto
per poter dire
io sono andata molto lontano



adesso lui sgobba sodo
per poterle comprare
degli amici che le diano sempre ragione
per non farla sentire mai sola

un piedistallo da dove guardare
gli altri dall'alto
e ridere di cose
che semplicemente non riesce a capire

una voce amplificata nell'universo
per chiamare un figlio di puttana
e uscire con lui questa sera

le ha comprato
tutte le volte che gli uomini
sono morti per un'idea

tutte le cose che si sono
dette
scritte
fatte
con le mani affondate nella sabbia
e che il mare continua a spazzare via
e restituire alla luce di uomini
che hanno anche l'altro paio di occhi
per vedere che la strada è una sola
come la liberazione

le ha comprato il sole
perchè l'accechi tutto il giorno
e non le faccia vedere
le cose terribili di questo mondo
per continuare a credere
che non stà succedendo
proprio niente di nuovo

la voglia di ritornare
nel ventre della madre
e mettere un cartello all'entrata
non disturbare

adesso lui sgobba sodo
per poterle comprare
un mistero delle terre del nord
dove rifugiarsi
quando incontra un uomo che non bleffa
e le chiede semplicemente
come stai

un gioco dove a vincere è sempre lei
per illudersi che è possibile
ridurre in merce
ciò che nessuna moneta
potrà mai comprare

le ha comprato
una cattedrale di smeraldi
perchè dice che per pregare
ha bisogno di grandezza
e un vestito pieno di pezze
come alibi

una felicità
che manca solo di essere felice
per essere veramente felicità



OIL

un amore
che manca solo di essere amore
per essere veramente amore

CI BB



adesso lui sgobba sodo
e gira come un santo eroe
con questa palla al piede

non scrive più
perchè dice che è già
stato scritto tutto

non vive più pazzo
come un tempo
perchè dice che è già
stato vissuto tutto

sai come succede





sai come succede
quando hai la sensazione
che il mondo ti salti addosso
e tu che non puoi fare altro
che vederlo passare
anche se vedi tutto con lucidità
ti rendi conto che non puoi più scherzare
che è difficile trovare il proprio senso
quando il vuoto ti trasporta nel vuoto
quando la mente ti torura senza mai piangere
quando il deserto ti chiama
per farti ricordare che non è ancora giunto
il momento di fermarsi
quando a vincere sono sempre gli altri
e tu che muori continuamente
senza capire perchè devi sempre pagare
per tutti loro

hanno rappresentato una farsa
dove tu sei il protagonista
ma tu continui a sentirti randagio
e sai che questi uomini non potranno
mai inventare
o costruire una sola cosa
che tu vendendola possa dire
mi piace
voglio viverla con voi

sai com'è
quando dici basta
non ce la faccio più
a sopportare il peso di tutto quanto
e ti chiedi cosa farò tra un minuto
centinaia di bambini
consumati dalla loro serietà
ti prendono per mano
e giunti alla sorgente della realtà
li vedi cadere uno dopo l'altro
nella rete della mediocrità

allora visioni di una razza universale
ti raccolgono dal marciapiede
senza scettro in mano
senza chiederti nulla
con una goccia di vita ancora
da consumarsi subito





sotto

mi hanno sempre detto
che sono condannato
a vivere tutta una vita
sotto

sotto la mamma
sotto il professore
sotto il padrone
sotto dio

sotto l'inganno
di un personaggio
che non sarà mai il mio



sotto ideologie religioni bandiere
che mi vorrebbero limitare
chiudere dentro uno spazio
che la mia libertà
giudica sempre troppo stretto

sotto il destino
che te ne fa' passare
di tutti i colori
e poi ti dice
tutto è scritto

sotto il fatalismo
che vorrebbe farmi
scegliere l'impotenza
e incastrarmi nell'idea
che le cose non cambieranno mai

sotto i capricci
di una bambola scalza
che non ricorda mai il mio nome

sotto la frusta
per aprirmi ogni giorno
una nuova ferita

sotto l'acqua
per impedirmi di aprire bocca

un amico
che parla con le parole
di tutti i libri che ha letto
mi ha detto
che sono un
sotto
proletario





ma io so'
di non essere
sotto
niente e nessuno

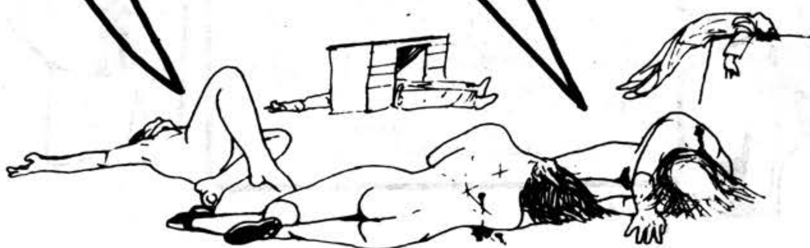
cosa volete che vi dica
è più forte di me
mi sento soltanto
sotto
le stelle

non mi avrete mai

mi domando
quante libertà bisogna raggiungere
prima di diventare una coscienza
e quali trappole bisogna evitare
perchè i carri armati
le prigioni
e i manicomi
non siano più il trattamento riservato
a chi si rifiuta di seguire il branco
e sfida le leggi e le ipocrisie
di una società
che anche di fronte all'evidenza
vorrebbe arrampicarsi sugli specchi



ti vogliono in ginocchio
schiacciato
in silenzio a tutti i costi
se chiedi il diritto alla vita
ti rispondono che è un reato
perchè la vita non è nelle scelte
nel modo di vedere
nelle abitudini della gente per bene





vogliono inquinarti
farti credere
che sia un delitto lottare
perchè nella testa di ogni uomo
possa brillare una stella


PANG
PANG
PANG


in giro per la città
ci sono troppi brutti tipi
che aspettano soltanto
il cenno di un padrone
per poterti sparare in bocca
perchè semplicemente a loro
non piace la faccia che hai


circondato da tutto questo fango
vorrei gridare
fare uscire tutto lo schifo che provo
perchè so'
come si potrebbe vivere diversamente
se il mondo non fosse così intossicato


non è possibile esistere
senza una sola certezza
che ti faccia sentire
qualcosa di più di uno scampato
o di un estraneo
capitato in un posto
dove tutti fanno a gara
a chi è più criminale


dove una complicità mal celata
fa' di tutto perchè
non si venga a sapere
che un giorno
in pieno conformismo cronico
esisteva un strano essere
forse anche lui un uomo
che non ne voleva sapere
di rigare dritto
lungo la strada che
gli avevano prestabilito
e andava dicendo
non mi avrete mai

dove andate

dove andate
senza bagaglio da sistemare
e amici da salutare
non andate
dove tutto è sempre bello
andate solo dove tutto è reale
dove la lotta è spietata
l'urlo è disperato
dove tutte le sorprese
sono già state previste

fate sempre in modo
che io possa sentire il pianto
di chi stà come me
è questa la condizione
che vi pongo per seguirvi
dove la sola cosa che si può perdere
è il proprio squallore

rincorriamo le stagioni
che gli uomini non si decidono
ancora a costruire
voglio però che sappiate come la penso
sono pronto a lottare a denti stretti
solo con gente
che non crede al martirio
e che in questa vita
se la vuole godere strada facendo

non c'è scritto da nessuna parte
che basta avere una faccia
da bravo ragazzo
per avere diritto
a una piccola pace personale
sento nelle mie ossa
le bombe cadere su troppi compagni
e vivo in prigioni
che non hanno bisogno di sbarre
perchè circondate da uomini sordi
per ridere e rotolarmi nella bambagia
come una bambola viziata

dipingete le vostre bandiere
ornate i vostri altari
io non ho santi
di fronte ai quali inchinarmi
consumate i libri
delle vostre ideologie
ma intanto mi domando
quando la smetterete di seguire
chi crede sempre di sapere
da che parte si trovi la vostra strada
non sprecate la vostra esistenza
dietro i profeti dell'oppressione
perchè non andrete mai
più in là del vostro recinto



gatti selvaggi



1

c'è un poeta
in questa città malata
che vende saponette
davanti ai grandi magazzini
và fuori di sè dalla gioia
quando può rapire l'attenzione di qualcuno
e citargli le sue parole
chiuse nel cassetto

ieri un gruppo di signore vene varicose
ha cercato di linciarlo
gridandogli
cerca di rinnovarti gatto selvaggio

adesso lui indossa
una tuta d'amianto
perchè ha deciso
di non farsi più bruciare dai tempi

2

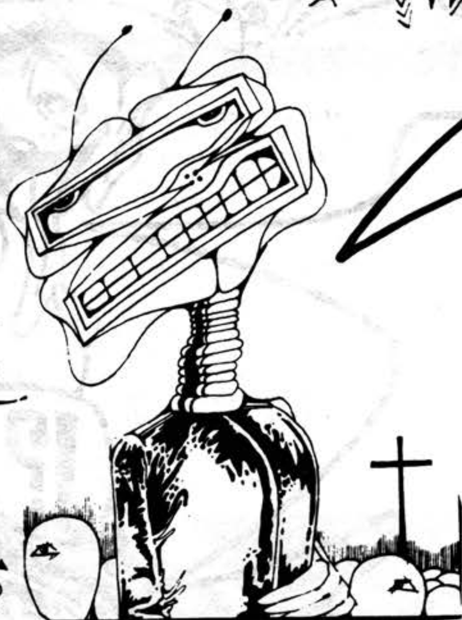
mezzo miliardo di cinesi
attraversano l'oceano a nuoto
entrano negli stati uniti
a fare la spesa
nei ristoranti ordinano tutti maiale
pisciano nelle banche
con la gomma da masticare
chiudono la bocca
a cantanti che pubblicizzano
le loro masturbazioni settimanali

i papà degli stati
cominciano a dubitare
che nella vita
si possa andare avanti continuando
a fare porcherie sulla pelle dell'uomo

i gatti selvaggi battono l'ora
siamo venuti a prenderci soltanto
quello che ci appartiene da sempre






3
una manifestazione
della sinistra extraparlamentare
è in crisi
un gruppo di gatti omosessuali
pazzi d'amore per il comunismo
li insidiano da vicino
forse anche troppo da vicino


i compagni
in questa occasione sono rossi
ma dalla vergogna
con le mani sul buco
non hanno neanche la possibilità
di consultare mao
per regolarsi sull'argomento

un corteo di operai in sciopero
si dirige verso un salotto di intellettuali
distruggono i cancelli di protezione
liberano il cane dal guinzaglio
i domestici dalla cucina

entrano nella sala da pranzo
requisiscono caviale e champagne
dalle bocche dei signorini
che
in preda al terrore
si nascondono
dietro i libri di lenin

sperano ancora
nel vecchio trucco dei colonialisti
che si camuffavano
dietro gli specchi
per incantare gli indigeni

ma oggi non si vendono balle
i gatti selvaggi spaccano tutto quello
che trovano davanti a loro





le puttane della rivoluzione
continuano ad urlare
aiuto
c'è la classe operaia
che sporca dappertutto
fermateli

i gatti selvaggi
non sono venuti per esaltare
la propria miseria

vogliono soltanto
rompere il culo
a tutte le ideologie

ho sognato un sogno al bar

ho sognato un sogno al bar
dove uomoni con la testa di cane
sbraitano intorno al carro
della nuova aristocrazia
i corvi sono neri
e gli uomini tutti bianchi
non conviene farsi delle domande
alle quali non vuoi rispondere

ho sognato un sogno al bar
dove i comunisti
attraversano la terra
in lungo e in largo
non lasciano tregua a nessuno
vogliono abolire la sofferenza
il privilegio
chiamano tutte le cose
con il loro vero nome

ho sognato un sogno al bar
dove tutta la vita dura un attimo
perchè l'hai speso
per l'amore di una donna
e un attimo dura una vita
perchè l'hai vissuto fino in fondo



ho sognato un sogno al bar
dove le montagne
sono alla portata di tutti
ma la ricerca della propria identità
lontana come la fede in sè stessi
dove la rabbia
si libera dalla sua maledizione
e il proletariato
boicotta le catene di montaggio
liberando
gesti di distruzione creativa

ho sognato un sogno al bar
dove un falco è caduto
nella rete dell'equivoco
e domanda chiarezza
per poter volare
nella sua strada definitiva



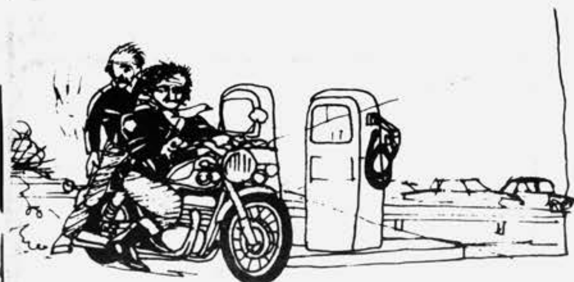
ho sognato un sogno al bar
dove cristo ha detto
mi vergogno per quello che ho fatto
non dovevo morire così
senza prima aver tentato
tutte le possibilità
adesso sono sceso dalla croce
e ho visto tutti coloro che dicono
di parlare e agire nel mio nome
vi giuro che da oggi in poi
vivrò soltanto per fargli capire
che non può esserci nessuno
al di sopra di un uomo

ho sognato un sogno al bar
dove non basta far finta
di non sentire
perchè un'eco ti fora le orecchie
lasciandoti il segno incancellabile
delle tue contraddizioni quotidiane

un rischio da spendere

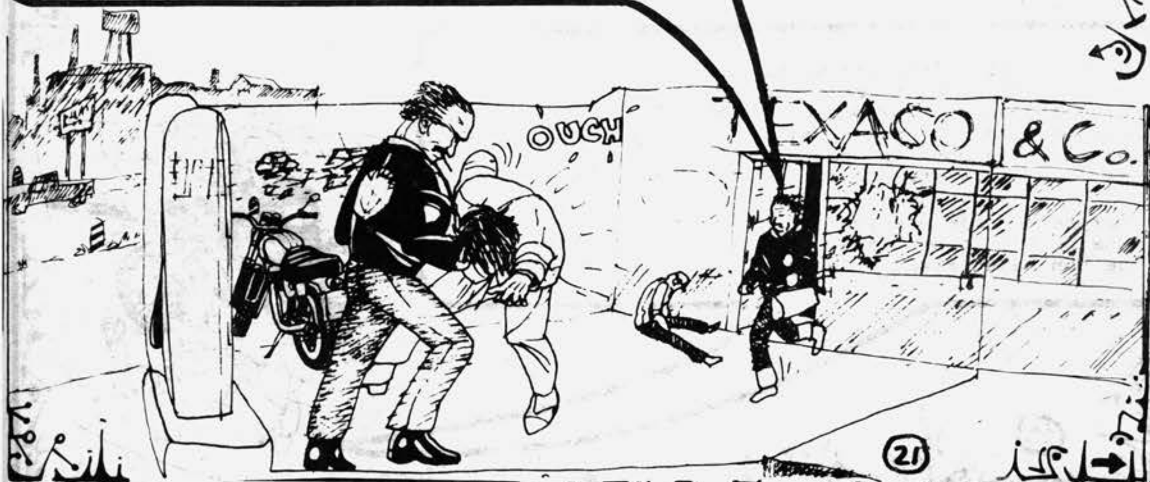
un giorno mi hanno detto
sei nato per la vita
io li ho presi sul serio
e ho pensato che valeva
la pena mettercela tutta
credere in tutto quello
che mi passava per la testa
perchè non c'è niente
che un uomo possa fare
se non ha un rischio da spendere





ho conosciuto il mondo
ne ho viste di tutti i colori
ho sempre voluto fare di testa mia
ho preso bastonate
ma l'ho voluto soltanto io
e sono felice di essere considerato
pazzo per questo motivo
perchè non c'è niente
che un uomo possa fare
se non ha un rischio da spendere

tutti mi parlano della grande partita
intorno a un tavolo
che è già persa in partenza
ma per me ormai la vita è un vizio
e se non vivo muoio
non voglio abbandonare l'esistenza
prima di essere realmente arrivato alla fine
perchè non c'è niente
che un uomo possa fare
se non ha un rischio da spendere





lungo le strade della vita
mi sono accorto
che bisogna imparare a dire di sì
ogni volta che devi dire di sì
e no ogni volta che devi dire no
ma guai se chiudi le porte
intorno a te e dentro te
perchè non c'è niente
che un uomo possa fare
se non ha un ruschio da spendere

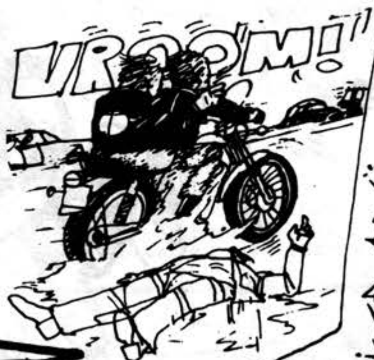


in certi momenti
la vita sembra qualcosa
che riguarda solo gli altri
ma nonostante ciò riesco a trovare
un motivo più che valido
per aspettarmi dalla gente
quello che potrebbe essere
perchè non c'è niente
che un uomo possa fare
se non ha un rischio da spendere



lascio che i miei figli
trovino la via da soli
senza fargli sentire
il peso della mia esperienza
lascio che la mia donna trovi l'amore
senza sentirsi schiacciata
dalla miseria della mia gelosia
perchè non c'è niente
che un uomo possa fare
se non ha un rischio da spendere

la voce della disfatta mi ha detto
ho creduto nella libertà che ancora tu non eri nato
però adesso ho capito che il mondo
sarà sempre così perchè siamo in pochi
a vedere le cose in modo giusto
ma io non accetterò mai
di prendere la vita con filosofia
perchè non c'è niente
che un uomo possa fare
se non ha un rischio da spendere



la tua ricchezza

cosa diresti di un uomo
che ha voglia di tutto
e non si domanda mai perchè
avresti il coraggio di dirgli
come si deve fare
per non perdersi ad occhi chiusi



getterai il suo ricordo
nel silenzio della tua anima
facendo finta che dopotutto
la cosa più importante
è stabilire che è facile
essere come tutti gli altri

puoi anche desiderare
di non esserci
ma la prima volta
che ti troverai da solo
non potrai più telefonare
al tuo migliore amico
e dirgli che con lui
ti trovi veramente bene
perchè tutto è finito
senza che tu abbia deciso
da che parte andare

quando la tua vita
non avrà più respiro
non potrai più permetterti di sbagliare
e non servirà dire
il mio polso e debole
come la possibilità
che abbiamo di salvarci

dovrai solo ammettere
che non c'è altra soluzione
che staccarti dalle cose
che pensavi ti potessero bastare
e cercare come un vecchio cercatore d'oro
la tua ricchezza





questo e' un bel giorno

questo è un bel giorno
per dire
ricominciamo ancora tutto
per dire
il ricco non esiste più

per dire
dio non mi basta
voglio l'uomo

per dire
sono impazzito
non voglio più giocare

questo è un bel giorno
per non credere a chi dice
la realtà non esiste

per strappare quello
che appartiene a noi
e spezzare le catene

questo è un bel giorno
per capire che è la noia
la tragedia che ci uccide
per attraversare la trappola
e vedere
che la vita è anche dura

per non cadere nel silenzio
senza aver potuto
dire da che parte stavi

questo è un bel giorno
per finirla di tremare
alle prime luci del mattino
per non rimandare
ciò che devi fare presto

per dire tutto non mi basta
voglio di più
voglio di più

per dire tutto non mi basta
voglio di più
voglio di più

mordendo blues

sai
laggiù il lupo è rabbioso
non ci sono fiori
per il tuo blues

è tempo che il vento
la smetta di chiuderti
ancora gli occhi

non esitare più
la vita corre veloce
non puoi lasciarla passare
in preda all'indecisione
non puoi sprecare l'esistenza
per i tuoi sciocchi segreti

sai
laggiù il vento cesserà
di battere sui tuoi occhi
e finalmente li potrai aprire
alla luce del sole
e non dirai più
che la vita non vale
la pena di essere spesa





troppo spesso si cade
nel gioco di gente
che ti vorrebbe spegnere
ti vorrebbe impedire
di essere te stesso
cercano di farti vivere
la confusione della loro esistenza

c'è uno scoppio nell'aria
lento e inesorabile
ma può già essere avvertito
da tutti quelli che credono
che per gli uomini
sia tempo di non vivere più in ginocchio

sai
laggiù il lupo è rabbioso
non ci sono fiori
per il tuo blues

è tempo che il vento
la smetta di chiuderti
ancora gli occhi



il prezzo della liberta'



questa mattina
sono venuti due gendarmi
del regime democristiano
uno era in divisa
l'altro aveva una grinta da mastino

volevano che pagassi
una multa di tremilalire
altrimenti in galera
per un giorno

mentre scortato dalle guardie
andavo a cercare i soldi del riscatto
vedevo questa dittatura infame
che pensa di dare un prezzo
alla libertà
che valuta l'esistenza
meno del costo di un paio di scarpe

se in una società
un uomo è privato
anche un solo giorno
della sua libertà
perchè non ha tremilalire
vuol dire che quasta società
è in preda agli ultimi rantoli
e che la carcassa della sua coscienza
sta' marcendo sotto i colpi della corruzione

di fronte a questa realtà
un uomo non può
che sentirsi un fuorilegge

bisogna strappare il prezzo
che i padroni del mondo
hanno stabilito per ogni uomo

non siamo carne da macello
la vita è un diritto che non si tocca
la terra ci appartiene totalmente
e i frutti che nascono dalle sue viscere
appartengono a tutti quanti

chiunque crede che possa esistere
un prezzo per la libertà
merita un solo trattamento
la vendita della sua vita all'asta



in fondo ad ogni strada

la tua sanguisuga
ti dice
sono al verde
ho speso tutto per i tuoi vestiti
coraggio
è solo per qualche giorno
capisci
per vivere ci vogliono i soldi

tu che non sai ancora
quanto sia impossibile vivere
accetti con cristiana rassegnazione
l'idea che per essere felici
bisogna prima soffrire

nessuno deve farti credere
che nella vita dovrai sempre
leccare i marciapiedi
in fondo ad ogni strada
c'è un orizzonte per tutti gli sfruttati

quando passi per la via
la gente si gira
ti guarda
il loro tempo è scaduto
non hanno il coraggio
di ammettere che tu sei
il loro primo e ultimo sogno

una macchina si ferma
un uomo si domanda
quanto potrà costare
un'ora del tuo amore
non riesce a capire
che tu stai recitando una parte
per conto di un'altra

tu non vendi niente
rispetto a chi si illude
di comprare l'amore da te



nessuno deve farti credere
che nella vita dovrai sempre
leccare i marciapiedi
in fondo ad ogni strada
c'è un orizzonte per tutti gli sfruttati

milioni di persone
si alzano dal letto tutte le mattine
per vivere una giornata
di sfruttamento indegno
lungo i marciapiedi
delle fabbriche delle scuole delle caserme
e non sono certo loro
a stabilire il prezzo di tutto questo

se cerchiamo le sanguisughe
di questo mercato bestiale
dobbiamo andare dove ci sono
coloro che pensano
che un uomo non vale neanche
quello che produce

se cerchiamo i carnefici
di questi macelli
dobbiamo andare
tra i cannibali del capitalismo
e il suo stato becchino

nessuno deve farti credere
che nella vita dovrai sempre
leccare i marciapiedi
in fondo ad ogni strada
c'è un orizzonte per tutti gli sfruttati



NO

1976

pompieri e latitanti





il proletariato come soggetto
(budapest 23 ottobre 1956)





DALL'ALIENAZIONE DEL "GIOCO"...



...AL GIOCO DELL

hanno ridotto le piazze
a lager della nostra solitudine
nelle vetrine ci vendono
i saldi del militante
garantiti da ideologie sigillate

basta con le iene tinte di rosso
diciamo pane al pane
loro sono i nostri nuovi padroni
loro sono i nostri nuovi carcerieri

DALL'ALIENAZIONE DEL "GIOCO"...



...AL GIOCO DELL'IN

DALL'ALIENAZIONE DEL "GIOCO"...



...AL GIOCO DELL'INVA

DALL'ALIENAZIONE DEL "GIOCO"...



...AL GIOCO DELL'INVA

DALL'ALIENAZIONE DEL "GIOCO"...



...AL GIOCO DELL'INVASIONE!

la realtà dei fatti ha dimostrato
che l'uomo prima appicca il fuoco
con i suoi miti di plastica
e poi inciampa nel primo
pompiere di passaggio

e intanto i nostri desideri
ci cercano spietatamente
dentro i marciapiedi affollati
nei musei nei supermercati
negli uffici oggetti smarriti
ma noi continuiamo ad essere
latitanti a noi stessi

ma noi continuiamo ad essere
latitanti a noi stessi

extralegale



gli fate pesare
la sua voglia di vivere
quando prende una macchina
e non ha il tempo di capire
che è finita la benzina
perchè è arrivata la polizia
e voi tutti lì a linciarlo
lui si sente spacciato
solo perchè non crede
alla vostra morale
e ha solo una voglia
quella di vomitare

e allora vi stupite
se questo bambino
diventa ancora più incazzato
voi ignorate signori
che si può reprimere la vita
per un po' di tempo
ma mai per tutto il tempo



sente dei discorsi
intorno al successo
che un uomo deve avere
e non può neanche parlare
col gelo nel sangue
e la paura di essere escluso
dalla corsa per contare qualcosa
allora entra in un grosso porcile
e urla
fermi tutti maiali
sono qui per dirvi
che oggi è il mio compleanno

non vi serve nascondervi
dietro l'immondizia del vostro perbenismo
non avete più neanche il tempo di morire
la storia ha dato una generazione
che abolirà per sempre
la nostra vita dal mercato
delle merci capitaliste

questo bambino lo volete
con le spalle al muro
se ci siete signori
battete un colpo e sparite
la vostra ipocrisia
protetta dietro le sbarre d'oro
della soppravvivenza quotidiana
non ha che da offrirci
una nuova apparenza
della sostanza del vecchio mondo
tutto ciò non lo potrete contrabbandare
con un solo attimo di tregua

potete provare a dire
che è soltanto
uno sbandato isolato
ma riuscirete a dormire
con mille incubi da scacciare
e una pena da scontare in eterno
per la vostra stupidità omicida

signori questo bambino
non accetterà mai
le vostre leggi disumane
non vuole essere più calpestato
in nome della vostra democrazia
ha conosciuto la natura sanguinaria
della società del privilegio e della paura
e ormai non lo potete più recuperare
alle vostre illusioni
crede solo in uomini
che non hanno lacrime da guadagnarsi
ma sorrisi da spendere insieme

vi meravigliate
se questo bambino diventa
un comunista rivoluzionario
voi ignorate signori
che non sono gli sfruttati
a stabilire la propria coscienza
ma la rabbia di essere ammazzati

il cane e il gatto

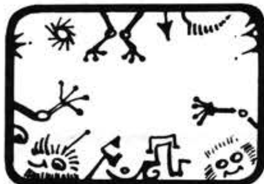
1

si sono conosciuti a milano
in mezzo al cemento armato
il cane e il gatto

vi sembrerà strano
ma è stata
un'amicizia a prima vista

io li ho visti spesso aggirarsi
da un bar a l'altro
ubriachi per la pelle

in giro in autostop
per tutte le città
senza neanche un soldo per morire



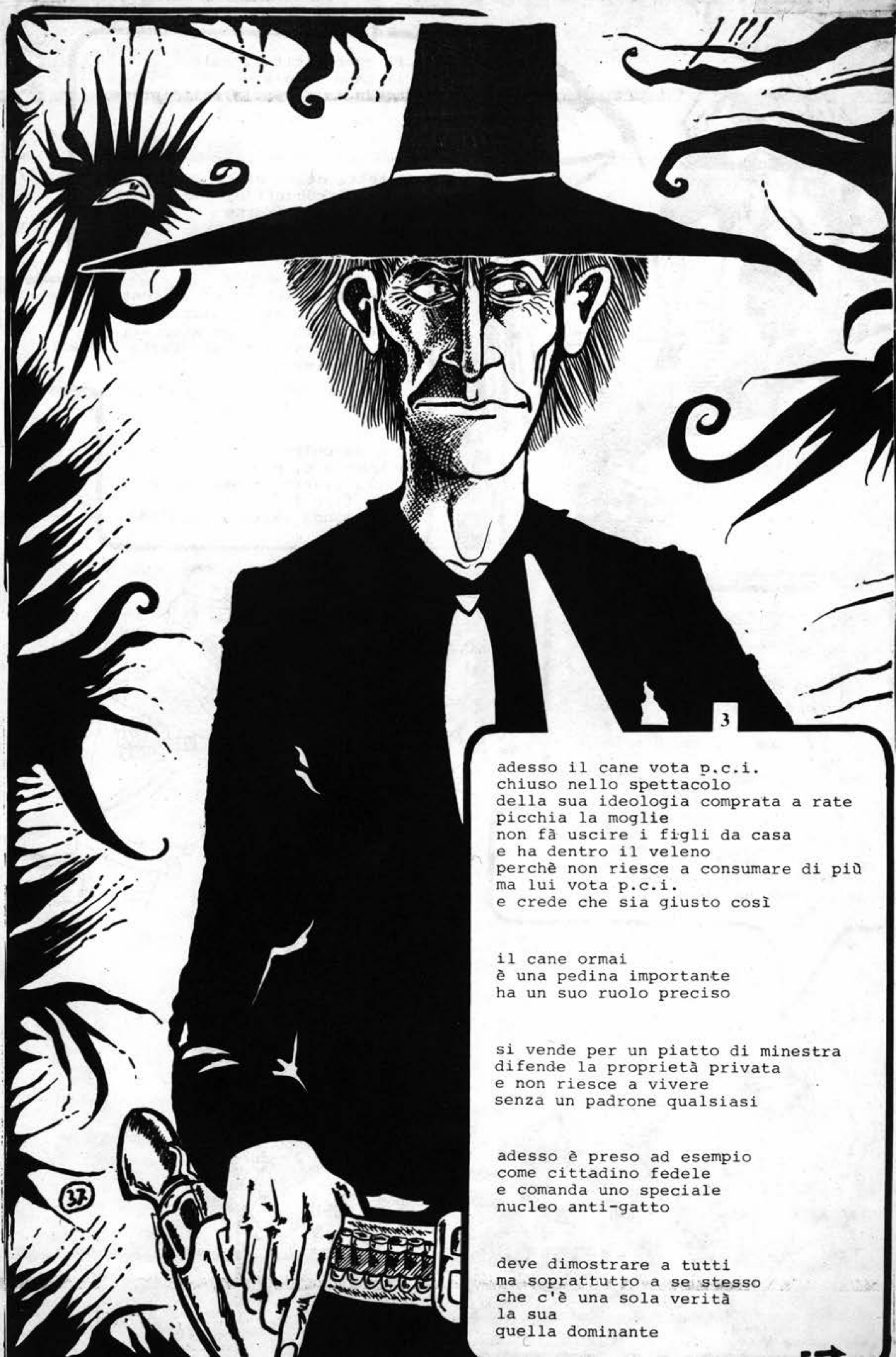
sono finiti anche in galera
perchè hanno cercato
di spiegare alla gente
che l'odio tra cane e gatto
è un trucco inventato dal potere
per tenere divisi gli sfruttati

ma ovunque li hanno sempre criticati
accusandoli di non
aver voglia di lavorare
altrimenti dice la gente
vi comportereste come tutti
i cani e i gatti che si rispettano

le donne li hanno fraintesi
perchè non erano gelosi
e li consideravano senza carattere
perchè ormai per loro
non esisteva più il tuo e il mio

2

ma il tempo passa
e la vita si è dimostrata
un massacro per chi si butta
all'arrembaggio con la confusione nella mente


3
adesso il cane vota p.c.i.
chiuso nello spettacolo
della sua ideologia comprata a rate
picchia la moglie
non fà uscire i figli da casa
e ha dentro il veleno
perchè non riesce a consumare di più
ma lui vota p.c.i.
e crede che sia giusto così
il cane ormai
è una pedina importante
ha un suo ruolo preciso
si vende per un piatto di minestra
difende la proprietà privata
e non riesce a vivere
senza un padrone qualsiasi
adesso è preso ad esempio
come cittadino fedele
e comanda uno speciale
nucleo anti-gatto
deve dimostrare a tutti
ma soprattutto a se stesso
che c'è una sola verità
la sua
quella dominante
37



4

il cane istituzionale
il cane legale
tende la trappola dell'infame

i tetti della città
sono circondati dai deliranti
mostri dell'ordine

il gatto è sottratto a stento
dalla furia di casalinghe
tifosi dell'inter e studenti
che vogliono fare giustizia sommaria
del criminale

la sua colpa
e quella di miagolare
fuori orario prestabilito
e di fare le fusa
più di una volta al giorno

5

hanno elogiato e decorato
il loro servo incipriato
i leoni sanguinari

hanno proclamato
che il cane è l'unico animale
di tutto il regno
che fa' anche il poliziotto

per questo è il più vicino
di tutti a raggiungere
la condizione di belva quasi umana





indice

voi che mi criticate . . . 3

ci sono cose che non si possono

spiegare bisogna solo capirle . . . 4

se dio ha creato l'uomo

a sua immagine e somiglianza . . . 5-6

mi chiamo

la sola speranza che ti resta . . . 7

storia di un santo eroe . . . 8-10

sai come succede . . . 11

sotto . . . 12

non mi avrete mai . . . 13-14

dove andate . . . 15

gatti selvaggi . . . 16-18

ho sognato un sogno al bar . . . 19-20

un rischio da spendere . . . 21-22

la tua ricchezza . . . 23

questo è un bel giorno . . . 24

mordendo blues . . . 25-26

il prezzo della libertà . . . 27-28

in fondo ad ogni strada . . . 29-30

pompieri e latitanti . . . 31-32

extralegale . . . 33-35

il cane e il gatto . . . 36-38

lavorare

sudare

produrre e consumare . . . 40

LAVORARE SUDARE PRODURRE E CONSUMARE

non mi stringete alla gola
voglio urlare
che tutto può anche cambiare
per non cambiare niente
perchè ogni cambiamento
riproduce l'oppressione
sotto forma rivista
magari antifascista
sempre
immancabilmente capitalista

lavorare
sudare
produrre e consumare

guardali là questi giovani tifosi
della macchina dominante
si dicono rivoluzionari
ma quando ti parlano
ma quando ti guardano
ma quando devono esistere
o prendere il tram
sono robot impazziti
nella fabbrica quotidiana
dell'alienazione generalizzata

lavorare
sudare
produrre e consumare

oggi c'è una sola grande prigione
è il lavoro narcotizzato
dall'america alla russia
dalla cina all'europa
da tutti sublimato
da nessuno mai negato
quando sono al bar
in famiglia o vado al cinema
mi sento soffocare
nel deserto del mio ruolo prestabilito

lavorare
sudare
produrre e consumare

si accumula tensione per tutta la settimana
per poi ubriacarsi di violenza
negli stadi domenicali
e morire piano piano
come coscienze liberate
ma il gioco è fatto
per sei giorni ubbidirai
e il settimo giorno ucciderai
quando ti sarai scaricato ritornerai rinvigorito
pronto per una ennesima galera

lavorare
sudare
produrre e consumare

cosa aspettiamo a distruggere
questi capi dirigenti e funzionari
i rackets dell'economia e della politica
ci schedano ci inquadrano
ci annullano come soggetti critici
controllano i nostri gesti creativi
con il lavaggio del cervello istituzionale
sono tutti delle fotocopie
moderniste di adolfo
e vogliono darci una [illegible] fede

lavorare
sudare
produrre e consumare

recuperare a qualsiasi ideologia
militarizzare ogni umanoide
tu sarai il mio poliziotto
io sarò il tuo poliziotto
noi saremo i poliziotti di noi stessi
il nichilismo è l'unico atto
di pseudo rivolta
concesso e previsto dal regime
nell'universo capitalista
dell'auto-annientamento che celebra

lavorare
sudare
produrre e consumare

il becchino ha captato la mia morte
con un radar contro l'assenteismo
i miei vicini di casa
si scannano per ereditare i mobili
dove mi nascondevo
quando venivano a chiedermi
signor 949
ci dica se è soddisfatto
del suo eterno epitaffio
spesato dallo stato

lavorare
sudare
produrre e consumare

